

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dal Gruppo PDL è stato RESPINTO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 36

Consiglieri votanti: 34

Favorevoli 10: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Galli, Manfredini, Morandi, Pellacani, Rossi Nicola, Santoro, Torrini e Vecchi

Contrari 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi

Astenuti 2: i consiglieri Ballestrazzi e Rossi Eugenia

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bonaccini, Celloni, Leoni e Taddei.

""""PREMESSO

- che la totale assenza di specifici investimenti mirati ad affrontare e mitigare la grave situazione dovuta alla crisi economica che perdurerà anche nel 2010, nonché ad accompagnare in modo efficace il nostro territorio fuori dalla crisi stessa, rende il bilancio di previsione esercizio 2010 del Comune di Modena privo di qualsiasi prospettiva e, del tutto inadeguato a rispondere alle impellenti esigenze del territorio; .
- che l'incapacità programmatica si risolve, ancora una volta, nell'insistere nella politica della tassazione pur in una situazione di inflazione, che nel 2009 ha chiuso ai minimi storici, e con una Amministrazione comunale, che in 5 anni ha aumentato la pressione fiscale locale del 63,63%;
- che per affrontare ed uscire dalla crisi occorre immediatamente investire risorse in tre ben definite direzioni: le persone (in primo luogo le famiglie), le imprese e la ricerca/formazione, riconoscendo nelle ultime due indispensabili motori della crescita;
- che per quanto riguarda le persone e le imprese sono stati presentati dal gruppo PdL precisi e lungimiranti emendamenti al bilancio preventivo 2010;

CONSIDERATO

- che l'Università con i suoi compiti istituzionali di alta formazione e ricerca rappresenta un indispensabile contributo allo sviluppo culturale, sociale, economico ed imprenditoriale del nostro territorio;
- che l'Università esercita nella Città altre rilevanti e benefiche funzioni di carattere sociale ed economico, come, ad esempio, a) sulla sicurezza, allontanando le situazioni critiche e di degrado in diverse zone della Città (via Berengario e dintorni, piazza S. Eufemia e dintorni, via S. Geminiano e dintorni e altre) con i circa 617000 studenti che frequentano le Facoltà del Centro storico; b) sul commercio nelle sue diverse forme con i suoi 14.000 studenti circa; c) sul turismo, attraverso l'organizzazione continua di seminari/congressi/convegni ecc.;
- che l'Università deve essere considerata, quindi, a tutti gli effetti un patrimonio

del nostro territorio e per questo è doveroso da parte del territorio ed in primis dal Comune, che lo rappresenta, sostenerla nel suo continuo percorso verso una sempre maggiore qualificazione a livello internazionale;

VISTO

- che, come avviene in altri territori sui quali insistono istituzioni universitarie, spetta al Comune farsi promotore di un accordo di programma con l'Università nel quale coinvolgere le associazioni rappresentative delle diverse categorie imprenditoriali, il mondo economico e gli altri attori della crescita e sviluppo, al fine, sempre nel rispetto delle reciproche autonomie, di indirizzare, programmare, e sostenere azioni specifiche in grado di creare un legame sempre più proficuo, intenso e duraturo fra Ateneo e territorio.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale, a dimostrazione del riconosciuto ruolo strategico del nostro Ateneo:

IMPEGNA LA GIUNTA

- a) a sottoscrivere nel più breve tempo possibile un accordo di programma con l'Università di Modena e Reggio E. , che preveda uno stanziamento, tra le spese correnti, di una somma di € 300.00,00, finanziata con le risorse aggiuntive che emergeranno in corso d'anno, come ad esempio da un prevedibile incremento di oneri di urbanizzazione, o altro, e in ultima istanza, prelevandola dal fondo di riserva (previsto in euro 633.000,00). Tale contributo dovrà esser destinato all'attivazione di iniziative mirate di alta formazione per la preparazione di nuove figure professionali e di nuovi centri di ricerca di eccellenza coerenti con le vocazioni imprenditoriali locali, così da dotare il territorio degli strumenti e delle strutture necessarie per competere a livello internazionale;
- b) farsi promotore affinché all'accordo di programma partecipino tutti gli altri partner interessati (vedi sopra), ciascuno dei quali impegni ulteriori risorse per contribuire al pieno raggiungimento degli scopi succitati. ""